SCUOLA DELL'INFANZIA ''COCCO E DRILLI''



My Home di Lambresa Laura
Via Albericia 1\A
27062 Campospinoso Albaredo (PV)
P.I. 02924100189
Tel. 3314769786 email: info@coccoedrilli.i

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

Sommario:

1) PREMESSA
2) LA STORIA DELLA SCUOLA E LA SUA UBICAZIONE
3) I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA (lo scopo, il metodo, le finalità)
4) ORARIO E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
5) STRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO
6) STRUTTURAZIONE DEL TEMPO
7) I SOGGETTI COINVOLTI
   - i bambini
   - i genitori
8) IL PEI PER UNA SCUOLA ACCOGLIENTE E INCLUSIVA
9) PROGETTUALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

1)PREMESSA

Con il piano triennale dell'offerta formativa intendiamo presentare la nostra scuola dell'infanzia e le peculiarità che a

nostro avviso la caratterizzano, a partire dalle sue caratteristiche strutturali sino a giungere alle caratteristiche relazionali che vorremmo creare al suo interno. Tra queste intendiamo promuovere una buona relazione dell'insegnante con il bambino, integrata ad un'attenta comunicazione con la famiglia, al fine di avere una visione del bambino completa, facilitandone la sua crescita nel rispetto dei suoi bisogni. Per tale motivo intendiamo proporre dei progetti a partire dai bisogni specifici dei bambini volendo promuovere in loro lo sviluppo dell'autonomia, delle competenze e dell'identita' al fine di raggiungere il successo formativo.
L'azione educativa della scuola si ispira ai principi delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo (2025), promuovendo il benessere del bambino, la centralità dell'esperienza, la costruzione di competenze attraverso il gioco, l'esplorazione e la relazione. La scuola valorizza inoltre un utilizzo graduale e consapevole delle tecnologie digitali come strumenti a supporto dell'apprendimento, della creatività e della documentazione educativa.

2)LA STORIA DELLA SCUOLA E LA SUA UBICAZIONE

La scuola dell'infanzia è situata in Via Albericia n. 1/A nel comune di Campospinoso Albaredo. Campospinoso Albaredo è un piccolo paese nella provincia di Pavia che sorge sulla statale che collega Broni a Pavia. La struttura è stata costruita nel 2005 anno in cui ha aperto come asilo nido, ha accolto anche la scuola dell'infanzia dal 2010, sia per la domanda

ricevuta, sia per il desiderio di offrire una continuità 0-6. La scuola dell'infanzia e' situata al primo piano e nel piano terra vi sono collocati i bagni e gli appendini con annessa scarpiera. L'asilo predispone di un giardino, sfruttato molto specialmente nei periodi estivi, e di un portico ombreggiato. Nel mese di gennaio del 2025 la struttura ha cambiato gestione passando dalla cooperativa "Il Maggiolino" alla società ''My home di Lambresa Laura" rimanendo comunque un polo educativo 0-6.

3) I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA (lo scopo, il metodo, le finalità)

L'azione educativa nella scuola dell'infanzia viene svolta tenendo in considerazione il bambino nella sua globalità, per tale motivo le proposte didattiche saranno flessibili e adattate alle esigenze riscontrate. L'obiettivo vuole essere aiutare il bambino a raggiungere la versione migliore di sé, andando a potenziare dunque le sua abilità comunicative, espressive, cognitive, affettive, sociali, morali e la sua autonomia. La metodologia utilizzata segue un approccio di tipo relazionale, in cui si guarda al bambino come portatore di esigenze a cui l'adulto cercherà di rispondere al meglio, lavorando sin da subito all'instaurazione della fiducia reciproca ma, soprattutto, nel fare sentire il bambino ''visto'' e ''pensato'' dall'adulto. L'insegnante poi terrà presente dei bisogni propri del bambino e dunque come indicati dalla piramide di Maslow, al fine di favorire nel bambino il raggiungimento

della sua autorealizzazione, si soddisfano prima i bisogni fisiologici, di sicurezza, di appartenenza e di stima. Ogni momento per il bambino sara' occasione di apprendimento, verra' aiutato con attivita' didattiche strutturate, ma anche spronato a migliorare le sue abilità di problem solving in contesti ludici e dunque non strutturati.
Le proposte educative privilegiano l'esperienza concreta, il gioco, la scoperta, la ricerca e la cooperazione tra pari, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della curiosità e della capacità di affrontare situazioni nuove. Gli strumenti digitali, quando utilizzati, rappresentano un'opportunità di esplorazione e documentazione delle esperienze, sempre sotto la guida dell'insegnante e in equilibrio con le attività manipolative, motorie e relazionali.

4)ORARIO E FUNZIONAMENTO SCUOLA INFANZIA

La scuola e' aperta da settembre a giugno, dal lunedi' al venerdi' , dalle ore 8:00 alle ore 16:30, tuttavia esiste la possibilità di pre scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:00 e di doposcuola dalle ore 16:30 alle ore 17:30.
Nel mese di luglio viene attivato il cred (centro ricreativo estivo diurno), la scuola rimane chiusa pertanto solamente nel mese di agosto e nei giorni di festività che vengono indicati nel calendario esposto in bacheca.

5)STRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO

Lo spazio messo a disposizione della scuola dell'infanzia è composto da: un salone ampio usato per l'accoglienza, attività motorie, didattiche, ludiche e refezione, una sala adibita come stanza nanna, un bagno dotato di due water e un antibagno che presenta un vascone per il lavaggio delle mani ed infine una zona di disimpegno adibita a spogliatoio.
La scuola inoltre è fornita di:

- fotocamera, proiettore, tablet
- fotocopiatrice
- impianto stereo
- materiale didattico strutturato e non
- materiale di facile consumo.

Tali strumenti vengono utilizzati esclusivamente per finalità educative e documentative, in modo intenzionale e adeguato all'età dei bambini, favorendo esperienze attive e partecipate.

6) STRUTTURAZIONE DEL TEMPO

La giornata alla scuola dell'infanzia segue una routine al fine di dare maggiore sicurezza ai bambini su quanto verrà effettuato quotidianamente. La giornata si compone di diversi momenti quali:
-momento accoglienza: i bambini vengono accolti in struttura dall'insegnante che supporterà il bambino nel distacco dal genitore e nell'inizio di un gioco, successivamente ci si trovera' al tavolo o seduti in cerchio sul tappeto per l'appello e gli eventuali racconti

-momento ricreazione: dove il bambino può fare una piccola merenda insieme ai compagni
-momento igiene personale: in cui ci si reca in bagno e il bambino avrà modo di prendersi cura del proprio corpo, incrementando cosi' la sua autonomia (tale momento verrà ripetuto anche dopo il pranzo con il lavaggio dei denti)
-momento delle proposte di attività educativo-didattiche: in cui al bambino vengono proposte attività differenti ogni giorno, che seguono il progetto annuale e si sviluppano in modi e spazi differenti (variabili anche a seconda del clima es outdoor in periodi caldi)
-momento del pranzo: i bambini si riuniscono al tavolo, che richiama l'ambito familiare e socializzano così con i coetanei attraverso racconti, ma anche partecipazione nell'apparecchiatura del tavolo
-momento della lettura: per conciliare il sonno ci si siede in cerchio e si ascolta la lettura proposta dall'insegnante o dai bambini che possono portare un loro libro da casa
-momento della nanna: per i bambini di 3 e 4 anni ci si reca in stanza nanna dove cullati dalla musica e dalle cure dell'insegnante possono riposarsi, mentre i bambini di 5 anni effettueranno delle attivita' prescolari che li preparino al loro ingresso alla scuola primaria
-momento della merenda: in cui i bambini possono fare una seconda merenda e raccontarsi i loro momenti preferiti della giornata

-momento di gioco libero: in cui i bambini possono ampliare le loro abilità di socializzazione nell'attesa della riconsegna. Le esperienze vengono progettate privilegiando metodologie attive, laboratoriali e cooperative, valorizzando anche l'osservazione, la documentazione e la rielaborazione condivisa delle esperienze vissute.

7) I SOGGETTI COINVOLTI

Nel processo educativo indubbiamente viene coinvolto il bambino visto come soggetto attivamente impegnato nella costruzione del suo apprendimento. Per tale motivo al fine di avere una visione globale del bambino si promuove una relazione con la famiglia, a cui verranno chieste sin da subito informazioni riguardanti le abitudini del bambino al fine di integrarlo al meglio. L'insegnante sarà disponibile a dei colloqui, se necessari, in cui il genitore può riportare eventi che ritiene tocchino la vita del suo bambino, ma verranno in ogni caso svolti all'inizio e a metà dell'anno scolastico, in modo da favorire uno scambio di idee tra scuola e famiglia riguardanti la crescita del bambino. Dato che la nostra sede permette la continuità 0-6, nel caso di bambini frequentanti in precedenza il nido e iscritti all'infanzia, sarà compito delle educatrici e delle insegnanti di promuovere già dall'ultimo anno di nido dei momenti di conoscenza della scuola dell'infanzia per garantire un'integrazione piu' serena. Le famiglie verranno poi coinvolte durante l'anno nell'occasione di festività per effettuare dei laboratori insieme ai loro bambini in un momento di apprendimento condiviso.

La scuola promuove una comunicazione costante con le famiglie anche attraverso la documentazione delle esperienze educative realizzate durante l'anno scolastico, valorizzando il percorso di crescita di ciascun bambino.

8)IL PEI PER UNA SCUOLA ACCOGLIENTE E INCLUSIVA

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di accoglienza e inclusione che favorisce l'intervento educativo didattico anche dei bambini diversamente abili. L'integrazione rappresenta un momento di crescita per ogni bambino che appartiene alla comunità scolastica e che avrà così modo di vedere, con l'aiuto dell'insegnante, la diversità come una ricchezza. L'insegnante terrà presente della diagnosi funzionale redatta dai servizi specialistici e si renderà disponibile alla collaborazione per l'individuazione delle potenzialità da promuovere nel bambino. A tal fine si strutturerà un piano educativo individualizzato (pei), che diviene parte integrante della programmazione, in cui sono previste le metodologie per raggiungere obiettivi specifici tenendo presente i tempi e i ritmi di apprendimento del soggetto coinvolto. Gli interventi educativi didattici possono essere effettuati sia nell'intero gruppo classe, sia nel rapporto individualizzato o di piccolo gruppo.
Sarà inoltre compito dell'insegnante promuovere l'integrazione anche di alunni con svantaggio socio-culturale che quindi potrebbero presentare difficoltà di comunicazione, relazione, comportamento e apprendimento. In questo caso

l’insegnante dovrà diversificare le proposte e le modalità delle attività educative didattiche.
L'azione educativa si ispira ai principi dell'Universal Design for Learning (UDL), predisponendo contesti flessibili e accessibili che permettano a ciascun bambino di partecipare attivamente alla vita della sezione secondo le proprie potenzialità.

9)PROGETTUALITA’ SCUOLA DELL’INFANZIA

Durante l’anno scolastico saranno proposti differenti progetti tra cui:

- progetto accoglienza: svolto nel primo mese di scuola, ma anche dopo le vacanze o nell’eventualità di nuovi compagni durante l’anno scolastico, si promuoverà la formazione del gruppo classe e l’acquisizione delle regole utili allo stare insieme
- progetto festività e feste: si dedicherà parte del tempo scolastico alla preparazione e celebrazione delle festività quali Natale, Carnevale, Halloween, Pasqua, festa della mamma, festa del papa’, festa dei nonni e festa di fine anno
- progetto da sfondo integratore: ai bambini verrà proposto annualmente un progetto diversificato attraverso cui sperimentare nuove esperienze e fare nuovi apprendimenti
- progetto uscita didattica che verrà definito e organizzato con le famiglie

- progetto in passeggiata: si effettueranno delle uscite nelle zone limitrofe alla scuola (come casa di riposo, campo sportivo etc).

Tutte le progettazioni vengono sviluppate attraverso metodologie laboratoriali e interdisciplinari, favorendo l'apprendimento esperienziale, la partecipazione attiva dei bambini e la costruzione progressiva delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

10) LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

La documentazione educativa rappresenta uno strumento fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Attraverso l'osservazione sistematica dei bambini e la raccolta delle esperienze svolte, l'insegnante ha la possibilità di riflettere sul percorso educativo, monitorare i progressi di ciascun bambino e riprogettare le attività in base ai bisogni emersi.

Al fine di accompagnare e monitorare il percorso di crescita dei bambini, la scuola utilizza griglie osservative strutturate, compilate in occasione del colloquio iniziale con la famiglia e successivamente aggiornate durante il colloquio di fine anno scolastico. Le griglie sono organizzate secondo i cinque campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo ("Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo") e consentono di osservare l'evoluzione di ciascun bambino in riferimento ai traguardi

per lo sviluppo delle competenze. Le osservazioni raccolte costituiscono uno strumento di riflessione pedagogica e di progettazione educativa, permettendo di predisporre percorsi sempre più rispondenti ai bisogni, ai tempi e alle potenzialità di ogni bambino.

La documentazione viene realizzata mediante fotografie, elaborati grafico-pittorici, cartelloni, produzioni dei bambini, osservazioni dell'insegnante e, quando opportuno, attraverso strumenti digitali utilizzati esclusivamente per finalità educative e documentative, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy.

Essa permette di rendere visibili i processi di apprendimento, valorizzando non solo il prodotto finale ma soprattutto il percorso compiuto da ogni bambino. Inoltre favorisce il dialogo con le famiglie, che possono conoscere e condividere le esperienze vissute a scuola, rafforzando così l'alleanza educativa tra scuola e famiglia.

La documentazione costituisce infine uno strumento di riflessione professionale per il team educativo, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e alla progettazione di percorsi sempre più efficaci e inclusivi.